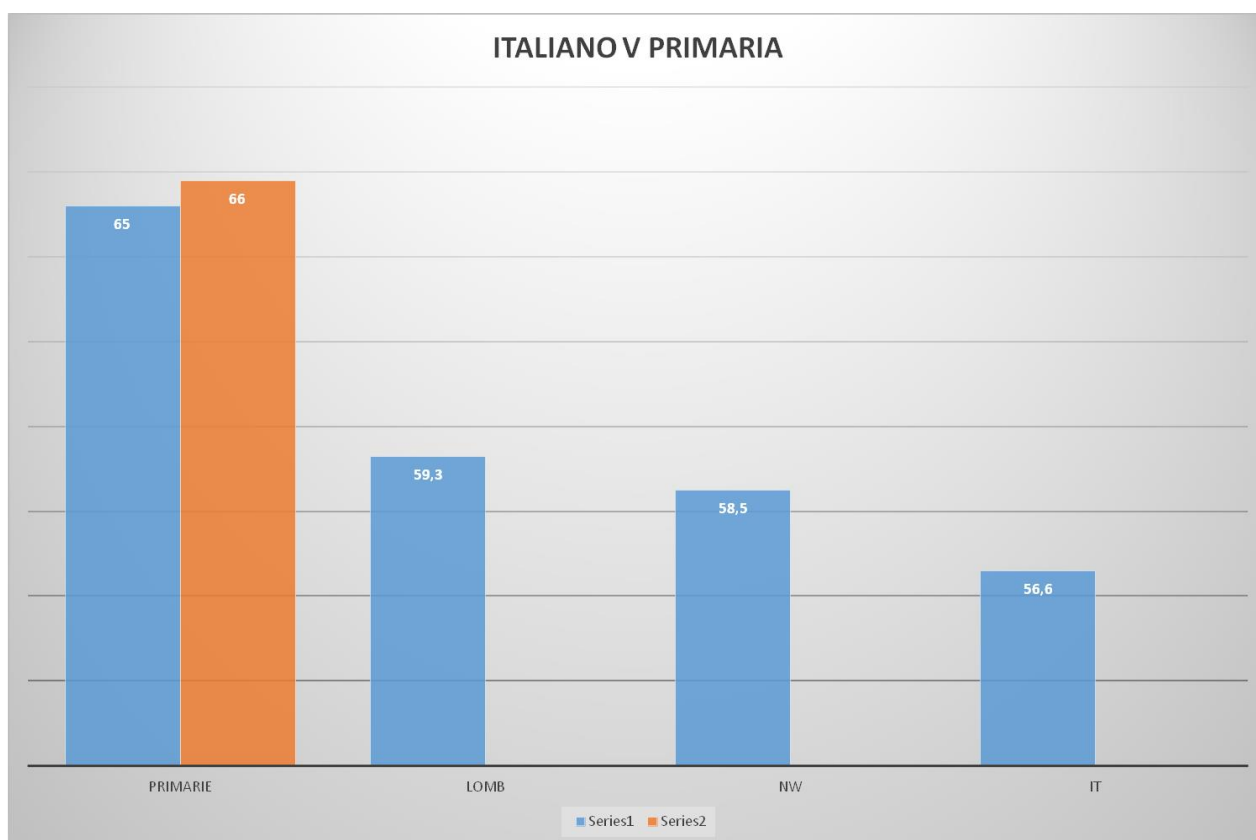


2 - Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

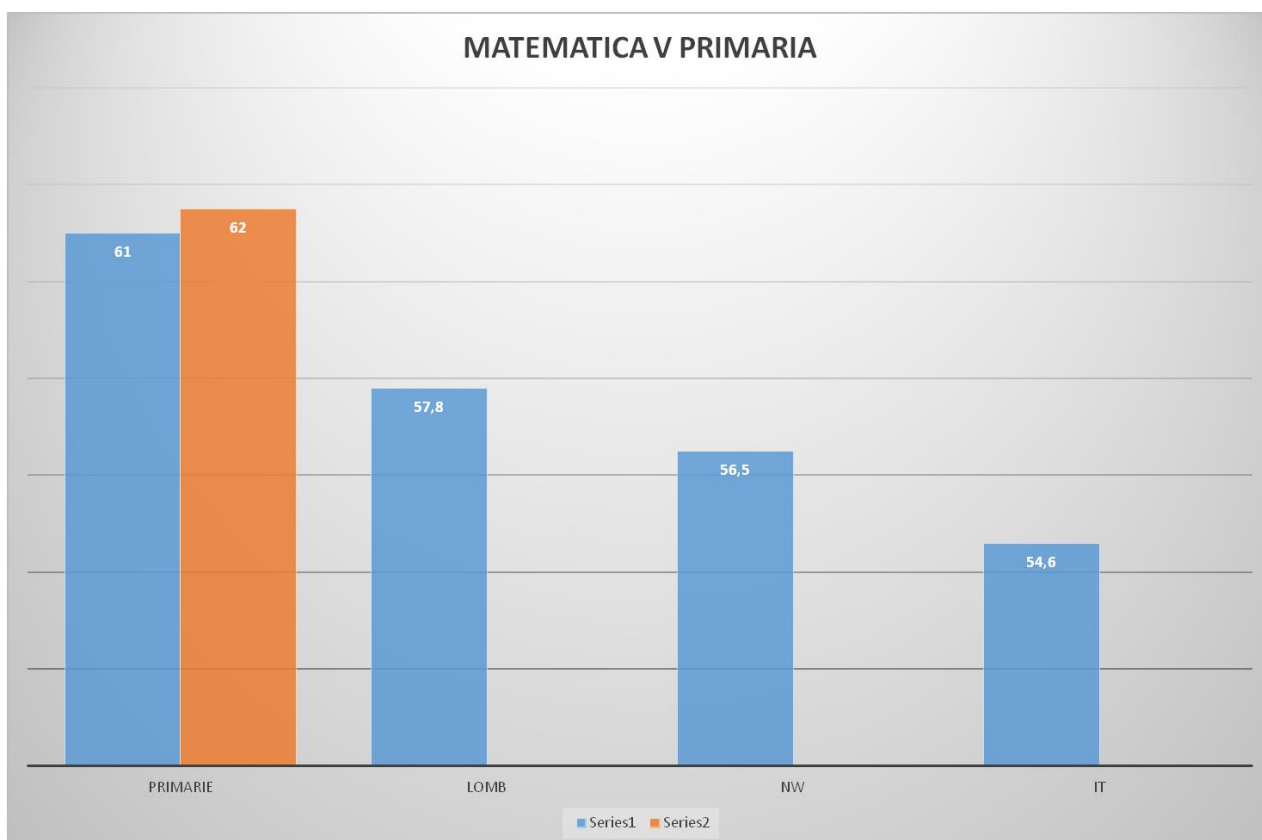
A) I risultati delle prove INVALSI hanno indicato una significativa costanza nel tempo : tale costanza è di segno positivo sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria

B) Per la scuola secondaria di I grado, in alcune sezioni, si è manifestato un ricorrente fenomeno di cheating che non ha destato particolari allarmismi didattici, ma che, invece, ad un ripetuto controllo pratico, ha evidenziato una permanente omogeneità di risultati altamente positivi negli alunni delle sezioni indicate. Del resto nelle abituali prove di verifica bimestrali gli alunni hanno conseguito esiti costantemente sopra gli standard dello stesso istituto.

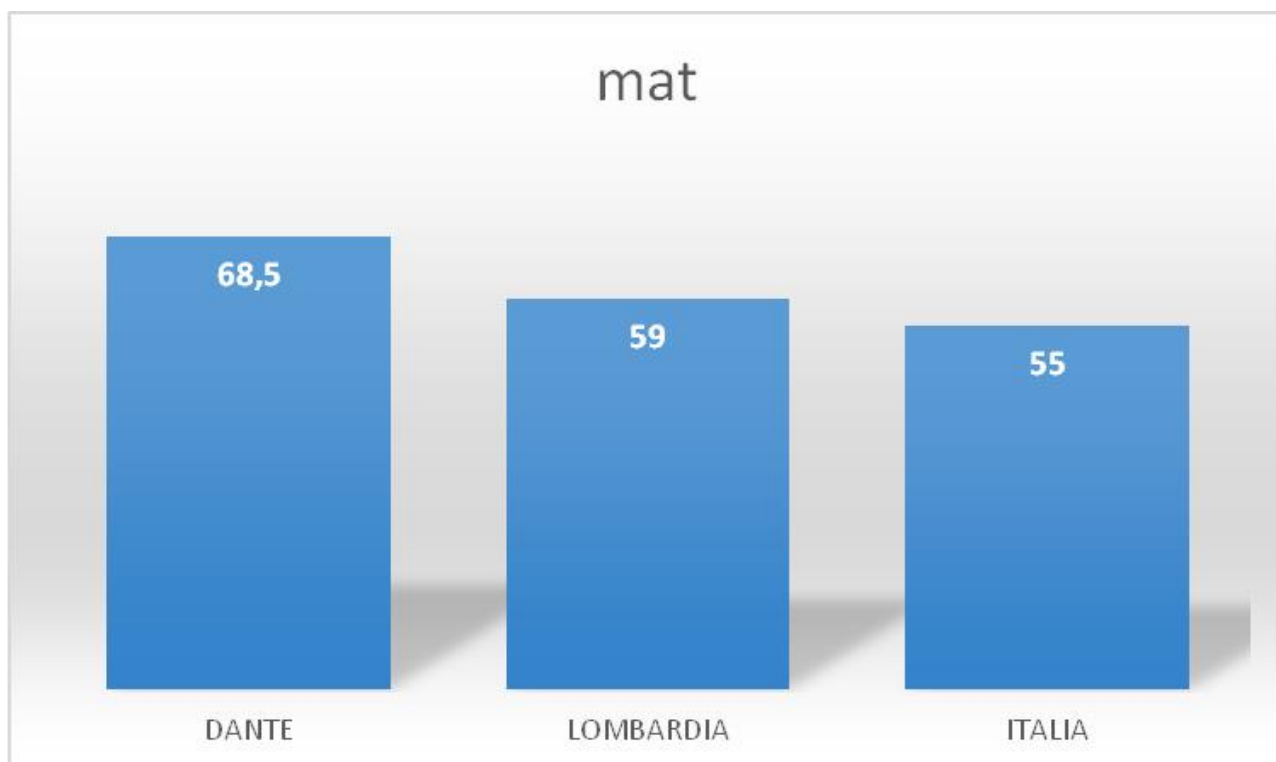
C) A titolo meramente esemplificativo viene proposta nel PTOF attuale una serie di istogrammi che sintetizzano : **a)** i risultati delle classi V scuole primarie a.s. 2014-15 (italiano e matematica) ; **b)** la media degli ultimi quattro anni degli esiti delle classi III di sc. secondaria di I grado (matematica e italiano) ; **c)** la proposta dei raffronti con le aree scolastiche lombarde e nazionali (nei grafici di sc. primaria è inserito anche il dato concernente l'Italia nord ovest - NW -)



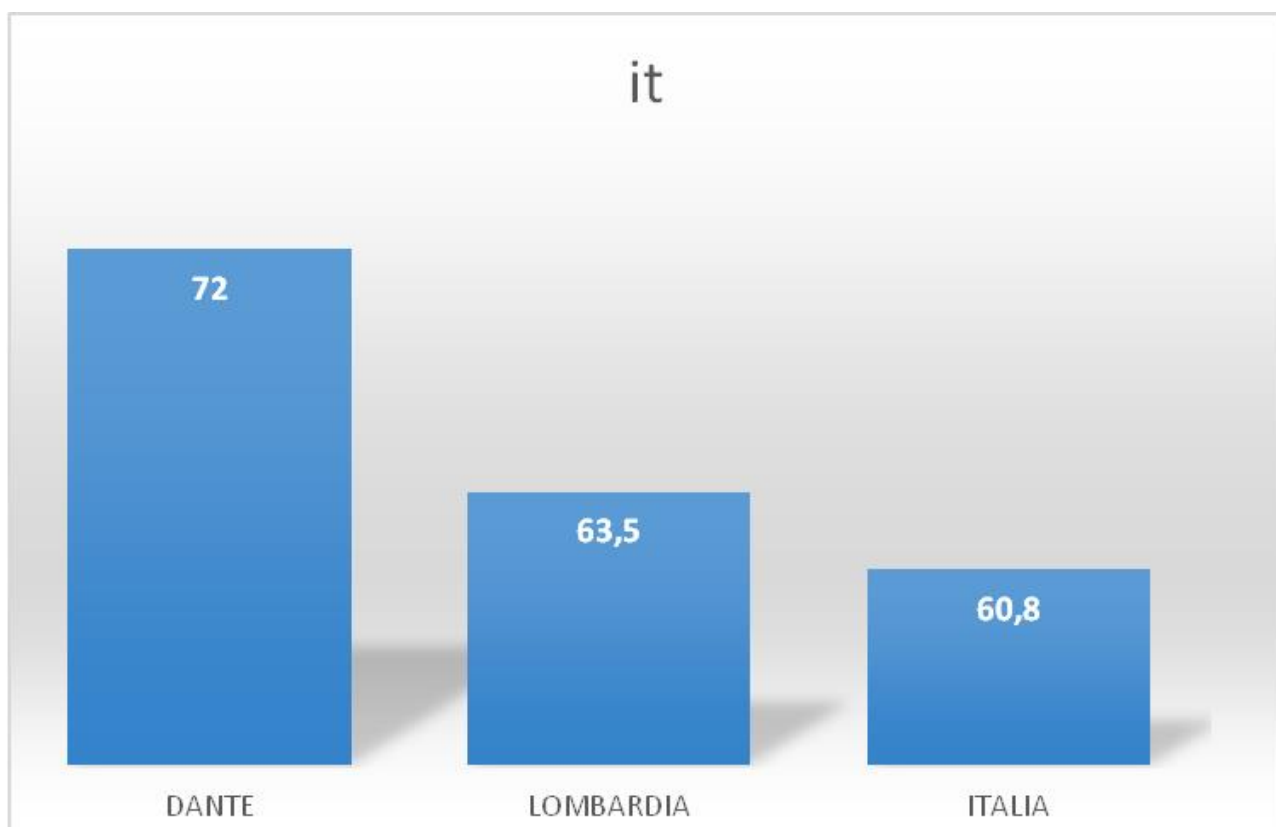
MATEMATICA V PRIMARIA



mat



Prove INVALSI di matematica ultimo quadriennio - esami di cl. III - sc. sec. I grado DANTE – IC Varese 5



Prove INVALSI di italiano ultimo quadriennio - esami di cl. III - sc. sec. I grado DANTE – IC Varese 5

L'analisi compiuta anche nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) e l'analisi di dettaglio nei singoli plessi e nelle singole sezioni hanno messo in luce i seguenti punti di forza:

- una complessiva positività degli esiti in tutto l'istituto;
- la validità dei piani di lavoro e delle programmazioni didattiche messi in atto;
- la corrispondente qualità dell'insegnamento che trova riscontro anche nella continuità didattica;
- la sostanziale capacità di apprendimento della maggioranza dell'utenza nel cui tessuto sociale sono avvenuti innesti, anche numericamente significativi (in media 12% della popolazione scolastica) dovuti al recente massiccio fenomeno migratorio

ed i seguenti punti di debolezza:

- alcune differenze "discretamente sensibili" nei risultati tra i plessi di scuola primaria, ma solo per specifiche classi e in presenza di specifiche e conosciute situazioni socio-didattiche;
- identiche valutazioni di cui al punto sopra possono essere fatte per le differenti sezioni della scuola secondaria di I grado;

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare alcuni obiettivi del RAV attraverso i seguenti mutamenti organizzativi che possono coadiuvare una maggiore estensione dell'insegnamento efficace ed efficiente:

- *per la scuola primaria, la ripresa delle programmazioni didattiche , possibilmente bimestrali, attuate per classi parallele in un'unica sede che diverrà luogo di confronto e verifica pratica permanente e continua;*
- *per la scuola secondaria di I grado, la messa in atto di alcune strategie che differenziano l'assegnazione dei docenti alle singole sezioni e che pongono specifica attenzione alla formazione delle classi, fatte salve le scelte genitoriali previste dalla norma in fase di iscrizione.*

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola sceglierà di perseguire faranno parte del pacchetto progettuale costituito dalle integrazioni annuali previste nel presente POF triennale.